

BANDO MISURA 124

“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo ed alimentare”

SVILUPPO E DIFFUSIONE DI TECNOLOGIE E METODI DELL'AGRICOLTURA CONSERVATIVA



**Programma di Sviluppo Rurale
Basilicata 2007/2013**

Asse 1: “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Regione Basilicata | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana

Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013 Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza

adg.psr@regione.basilicata.it – www.basilicatapsr.it

Art. 1 - Premessa	2
Art. 2 - Riferimenti normativi	2
Art. 3 - Obiettivi del Bando	2
Art. 4 - Descrizione tecnica della misura	3
Art. 5 - Beneficiari.....	3
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari.....	3
Art. 7 - Localizzazione	4
Art. 8 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili	4
Art. 9 – Spese non ammissibili.....	5
Art. 10 – Termini e condizioni per l’ammissibilità della spesa	6
Art. 11 – Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell’aiuto	6
Art. 12 – Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto	7
Art. 13 – Documentazione richiesta.....	8
Art. 14 – Criteri di selezione	9
Art. 15 – Motivi di irricevibilità o esclusione.....	10
Art. 16 – Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto	10
Art. 17 – Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti.....	11
Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli	11
Art. 19 – Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti	13
Art. 20 – Controlli e pagamenti.....	13
Art. 21 – Varianti e proroghe	16
Art. 22 – Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni	16
Art. 23 – Recesso dagli impegni , rinuncia	16
Art. 24 – Cause di forza maggiore.....	16
Art. 25 - Responsabile del procedimento.....	17
Art. 26 - Informazione e pubblicità.....	17
Art. 27 - Disposizioni finali.....	18
Art. 28 – Allegati.....	18
ALLEGATO 1 – FORMAT SCHEDA PROGETTO -	19
ALLEGATO 2 – SCHEMA DI PRECOSTITUZIONE -	22

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando fa riferimento alla Misura 124 del PSR Basilicata ed è attivato nell'ambito delle risorse ordinarie.

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione. del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. CE n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007_2013;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2013) 1377 del 31/01/2013;
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore;
- Decreti Legislativi n. 165/1999 e n. 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- D.P.R. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2007/2013, stipulata il 1 dicembre 2010;
- DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1 dicembre 2011 tra l'AGEA-OP, Regione Basilicata e ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss. mm. ii. a valere sui bandi di successiva emanazione.

Art. 3 - Obiettivi del Bando

L'avviso intende promuovere la cooperazione tra i principali attori del settore agroalimentare e soggetti operanti nel mondo della ricerca al fine di favorire processi di innovazione e sviluppo tecnologico, in riferimento alle tecniche ed alle pratiche dell'**agricoltura conservativa, in riferimento alle comparto cerealicolo** onde favorire gestioni più sostenibili dell'attività agricola, dal punto di vista ambientale ed economico, anche in relazione alle future azioni che il Dipartimento Agricoltura SREM intraprenderà a valere sulla programmazione 2014 ÷ 2020.

L'avviso intende approfondire tematiche convergenti verso uno scopo comune: quello di fornire agli operatori del comparto innovazioni di processo e di prodotto funzionali ad affrontare le sfide del contesto produttivo, sull'intero territorio regionale onde consentire di valutare le contrazioni dei costi produttivi legati a tecniche di lavorazioni del terreno alternative a quelle tradizionali, valutare le produzioni ottenibili dal punto di vista qualitativo e quantitativo, la risposta del terreno, e stimare le ricadute positive di tali tecniche sulla variazione della dotazione di riserva di sostanza organica e sull'accumulo della riserva idrica del terreno.

Il Bando è coerente con gli obiettivi di Misura:

- Progettazione di nuovi processi / prodotti
- Miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi nel settore agricolo.

Art. 4 - Descrizione tecnica della misura

Si prevede il sostegno di iniziative di cooperazione per l'introduzione dell'innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie al fine di facilitare il trasferimento delle innovazioni ed aumentare la competitività.

Saranno sostenute iniziative miranti a verificare azioni di agricoltura conservativa, miranti ai seguenti obiettivi:

- ✓ Protezione del suolo, aria, acqua;
- ✓ Salvaguardia e conservazione della biodiversità

Art. 5 - Beneficiari

Associazioni temporanee di impresa, che vedano la presenza di produttori primari nel settore agricolo e/o altri soggetti delle filiere e centri di ricerca applicata in ambito strettamente agricolo.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

Per accedere alla Misura i soggetti beneficiari devono aver stipulato un **regolare contratto**, da produrre prima della consegna del provvedimento di concessione dell'aiuto, finalizzato alla realizzazione di uno specifico progetto di cooperazione.

Tenuto conto della natura delle azioni di cooperazioni previste, la cooperazione deve interessare almeno un **produttore primario** (non saranno ammesse aziende di trasformazione e commercializzazione).

Non saranno considerate ammissibili le istanze in cui anche almeno uno dei componenti la partnership risulti soggetto inaffidabile ai sensi dell'art. 24 punto 2 lett.e) del Reg (CE) n. 65/20113.

Non sono da intendere inaffidabili, invece, i soggetti per i quali la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore. Non sono infine da considerare inaffidabili le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D. Lgs. 165/01.

La partnership proposta potrà essere modificata solo in presenza di specifica richiesta motivata e dietro assenso formale da parte del Responsabile di Misura.

Le aziende di **produzione primaria**, dovranno:

- Avere partita IVA.
- Iscrizione alla CCIAA.

I soggetti beneficiari, al momento di presentazione della domanda di aiuto, devono possedere i seguenti requisiti:

- costituzione/aggiornamento del “fascicolo aziendale”, di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) convenzionati da AGEA;
- presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN;

Ciascuna azienda agricola potrà prendere parte ad un solo progetto e concorrere ad una sola istanza. Nel caso risultasse presente in diverse istanze, la stessa sarà esclusa, senza possibilità di subentro, dalla istanze che seguono quella con numero di protocollo più basso.

Art. 7 - Localizzazione

La Misura si applica sull'intero territorio regionale.

Art. 8 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Saranno sostenute iniziative finalizzate all'introduzione dell'innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie al fine di facilitare il trasferimento delle innovazioni ed aumentare la competitività del comparto agricolo.

Le spese ammissibili:

- a. Costituzione e avviamento delle ATS entro un limite del 4% del costo progetto ammesso;
- b. Ideazione e progettazione di nuovi processi e prodotti, test e prove sui materiali, ivi compresi materiali di consumo e forniture strettamente finalizzati al progetto;
- c. Acquisto di attrezzature ed impianti da destinare alle attività dell'iniziativa di cooperazione prevista;
- d. Acquisto e/o noleggio di materiale software e hardware da destinare all'attività di cooperazione.
- e. Acquisto di brevetti e Licenze entro un limite del 2% del costo del progetto ammesso.

- f. Consulenze specialistiche esterne¹;
- g. Viaggi e missioni nell'ambito del 4% del costo di progetto, nei limiti previsti per i funzionari / dirigenti della Regione Basilicata (DGR n° 495/2012);
- h. Oneri per garanzie fideiussore, sino ad un massimo dello 1,0 % del valore totale dell'investimento.
- i. Divulgazione dei risultati acquisiti e diffusione dell'innovazione, in percentuale non inferiore al 10% del costo progetto ammesso.
- j. Lavori in economia diretta e costi personale interno specificatamente dedicato², così come disciplinate dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" (Anno 2010) e dal redigendo "Manuale di rendicontazione dei costi per la Misura 124"

Per quanto attiene ai lavori in economie ed al personale interno ai componenti della partnership, si specifica che:

- Per quanto attiene alle aziende agricole, sono ammessi lavori in economia così come previsti dal vigente prezzario regionale in agricoltura;
- Il totale de lavori in economia diretta e il costo del personale interno non potrà essere rendicontato per una quota maggiore del 30% dell'investimento ammesso, ovverosia non oltre la quota di finanziamento posta a carico del richiedente.

Le azioni in economia diretta da parte di aziende agricole saranno ammesse a condizione che:

Il **responsabile scientifico** relazioni in merito alla stretta funzionalità dei lavori per il progetto e che un **tecnico abilitato terzo** certifichi che:

- le attività sono compatibili con strutture e mezzi tecnici già in dotazione dell'impresa;
- le attività sono compatibili con le capacità professionali e condizioni di base (es. adeguata professionalità, abilitazione all'uso ed alla guida dei mezzi, copertura assicurativa, ecc.) e che i lavori siano eseguibili nel rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro.

Non saranno ammesse spese in economia diretta da parte delle aziende agricole non previste in fase di presentazione della domanda di aiuto.

Non è consentita la locuzione generica "Spese generali". Non sono ammessi costi per utenze e consumi di materiale corrente.

Art. 9 – Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- imposta di valore aggiunto (IVA)
- interessi passivi;
- spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- spese non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle operazioni ammissibili;

¹ Non è consentito per lo stesso soggetto intervenire nel progetto come risorsa interna e come consulente specialistico, assegnista, ecc.

² Purché vi sia un atto che individui la risorsa ad operare specificatamente sul progetto e per un definito.

- spese non verificabili e controllabili;
- spese non legittime e contabilizzate;
- spese in economia diretta e/o per personale interno eccedenti la quota del 30% rispetto al progetto ammesso;
- spese per lavori in economia diretta, effettuate da aziende agricole, se non previste in sede di presentazione della domanda di aiuto;
- mobili ed arredamenti.
- spese di rappresentanza effettuate a qualsiasi titolo;
- mezzi di trasporto o comunque mobili, con esclusione di laboratori mobili, se funzionali al progetto.

Art. 10 – Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto³, ad eccezione **delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa** (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), solo se effettuate **entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di aiuto**;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura⁴;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto ovvero di non finanziabilità per carenza di risorse, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 – Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

La dotazione finanziaria attivata con il presente bando ammonta ad € **450.000,00** (euro quattrocentocinquantamila/00).

In relazione all'esigenza di sostenere iniziativa di rapida realizzabilità il massimale di spesa (totale costo progetto) è posto ad € **150.000,00** (al netto dell'IVA).

E' previsto un anticipo pari al 50 % dietro rilascio di garanzia fideiussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato (art. 56 del Reg. 1974/06 e ss. mm. ii.).

Il sostegno è concesso in forma di contributo in **conto capitale** a fondo perduto **fino al 70%** del costo totale ammissibile.

Per le operazioni relative ai prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, il presente sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa *de minimis* Reg.(CE) n.1998/06 GU L. 379 del 28/12/06.

³ Intesa come invio della domanda cartacea alla Regione Basilicata ed invio della certificazione di avvio dei lavori.

⁴ L'investimento si considera ultimato dopo il perfezionamento dell'ultimo pagamento da parte del beneficiario e la certificazione della regolare esecuzione o di collaudo.

Art. 12 – Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto hanno l'obbligo di costituire e/o aggiornare il "Fascicolo unico aziendale" di cui al D.P.R. n. 503/1999 ed alle Circolari AGEA ACIU.2005.210 del 20/04/2005 e ACIU.2007.237 del 06/04/2007. La responsabilità del "Fascicolo unico aziendale" e la documentazione connessa è in capo ai CAA in base alla Convenzione in essere tra AGEA con i CAA.

La domanda di aiuto dovrà essere effettuata dal capofila della costituenda ATS.

La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata esclusivamente utilizzando la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore e disponibile sul portale SIAN, nel rispetto delle modalità previste.

Essa può avvenire:

1. per il tramite di un **Centro Autorizzato di Assistenza Agricola** (CAA) accreditato dall'O.P. previo conferimento di un mandato;
2. per il tramite di un **Liberista Professionista**⁵ (ai sensi della DGR 1487/2009 e ss.mm.ii.), munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione, in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Le domande di aiuto dovranno essere rilasciate dal sistema SIAN, **entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BUR**. La documentazione cartacea, come da art. 13 successivo, dovrà pervenire (fa fede il timbro postale) **entro e non oltre 3 (tre) giorni dal termine posto per il rilascio della domanda a sistema**⁶, alla Regione Basilicata - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana – Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole", Via Vincenzo Verrastro n. 10 - 85100 Potenza, con la seguente modalità:

- a mezzo posta raccomandata A/R, o altro strumento equivalente (con avviso di ricevimento) e comunque farà fede il timbro dell'Ufficio postale/altro Soggetto accettante, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre l'indicazione del mittente, la dicitura "P.S.R. BASILICATA 2007/2013 - MISURA 124 **"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo"** - NON APRIRE -

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà". La domanda costituisce automaticamente autorizzazione alla gestione dei dati personali ex D. Lgs. 196/03.

Le prove sperimentali devono essere effettuate su terreni ubicati nel territorio della Regione Basilicata.

⁵ Per i Liberi Professionisti che **si abilitano per la prima volta**, al fine di evitare criticità operative, le procedure di accreditamento saranno sospese **quindici giorni prima della data di scadenza** del Bando.

⁶ Quindi entro e non oltre il 48° giorno a far data dalla pubblicazione del Bando sul BUR

Qualora dalle attività di cooperazione per lo sviluppo si ottengano innovazioni o invenzioni tali da consentire la richiesta di un brevetto, alla Regione Basilicata verrà corrisposta una percentuale sui proventi derivanti dallo sfruttamento del brevetto in questione per un determinato periodo di tempo, da concordare successivamente, insieme alla misura di detta percentuale, tenendo conto dell'entità del finanziamento regionale erogato per la ricerca che ha condotto al risultato brevettabile e dei costi sostenuti dal titolare del brevetto per il suo conseguimento.

L'investimento dovrà essere realizzato **entro 15 mesi** a far data dal provvedimento di concessione individuale del sostegno.

Limitazioni ed esclusioni

Il sostegno è concesso esclusivamente per operazioni pre competitive, che precedono l'utilizzo commerciale dei prodotti, processi e tecnologie. La violazione della presente prescrizione comporterà revoca del contributo.

Art. 13 – Documentazione richiesta

1. Copia cartacea della domanda generata dal portale AGEA/SIAN debitamente firmata dal titolare rappresentante del soggetto capofila o da persona delegata.
2. Fotocopia documento d'identità leggibile del soggetto di cui al punto precedente.
3. Relazione tecnico – progettuale (max 10 cartelle) del progetto:
4. Scheda di Progetto, redatta secondo le indicazioni dell'Allegato 1.
5. Scheda di pre – costituzione della partnership di progetto, come da indicazioni dell'allegato 2, firmata da ciascun componente la partnership.
6. Autocertificazione con indicazione dei numeri partita IVA e iscrizione CCIAA, se non desumibili dal fascicolo aziendale.
7. Almeno tre preventivi di spesa in per acquisti e/o noleggi quando non riportati dai prezzi regionali e/o ufficiali. Se per ragioni oggettive non è possibile reperire tre preventivi, sarà consentita la presentazione di un solo preventivo purché si fornisca una relazione, firmata da tecnico abilitato, relativa alle motivazioni e alla congruità del costo. **Adempimento escluso** per le PA per le quali esiste un sistema alternativo di acquisizione di beni e servizi.
8. Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto capofila che le iniziative progettuali non hanno beneficiato o beneficeranno di altri finanziamenti pubblici (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio).
9. Determinazione del costo del personale interno e/o contrattualizzato in analogia a quanto previsto dalla Circolare n° 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (eccetto il riferimento a personale docente e tutor della circolare). Prospetto analitico, firmato dal responsabile scientifico, con indicazione della tipologia delle risorse umane e del livello di esperienza che giustificano i costi preventivati⁷.
10. Piano di divulgazione e diffusione dei risultati con almeno due incontri a carattere seminariale ed un pubblicazione editoriale. Al Dipartimento Agricoltura SREM l'ATS

⁷ Non vanno inviati i CV

dovrà consegnare almeno il 10% delle copie stampate, senza alcun onere per l'amministrazione regionale;

11. Elenco documenti presentati.

E' necessario fornire una seconda copia completa della documentazione **su supporto DVD**.

L'assenza della documentazione di cui ai succitati punti da 1) a 4) costituisce motivo di esclusione

Nota Bene: *Tutta la documentazione dovrà avere una numerazione di pagina progressiva.*

Art. 14 – Criteri di selezione

Le proposte potranno ottenere un massimo di 80 (ottanta) punti assegnabili secondo i criteri di selezione del PSR 2007-2103, approvati in occasione del primo Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss .mm .ii., con i relativi punteggi di seguito riportati:

Criteri di selezione	Peso	Punteggio
Criterio A	Criterio neutralizzato in funzione della natura dell'avviso	
B – Interventi finalizzati alla ricerca di nuovi sbocchi di mercato per le produzioni	20 %	20
C- Progetti relativi ad innovazioni funzionali al miglioramento delle performance ambientali	25%	Punteggio assegnato d'ufficio in quanto tutte le proposte dovranno obbligatoriamente rispondere a questo criterio
D – Proposte che si inquadrano nell'ambito dei progetti di filiera	5 %	5
E – Livello di partecipazione del settore della ricerca (numero di partner – utilizzazione dei risultati)	Max 30%	Fino a 30

ESPLICATAZIONE CRITERI

*L'attribuzione dei punteggi di cui al criterio B) sarà possibile solo se **adeguatamente argomentata** nella scheda di progetto e nella relazione tecnica progettuale*

CRITERIO D

Punteggio assegnato qualora l'iniziativa rafforzi la strategia di almeno un PIF ammesso nel corso dell'attuale PSR.

CRITERIO E

*Proposte presentate con almeno due soggetti di ricerca⁸ – **Punti 15***

⁸ Nella valutazione non saranno presi in considerazione dipartimenti o sezioni afferenti allo stesso soggetto

Proposte presentate con almeno tre soggetti di ricerca⁹ – Puntì 23

Proposte presentate con almeno tre soggetti di ricerca¹⁰ e con una quota destinata alle attività divulgative non inferiore al 12,5% – Puntì 30

In caso di parità di punteggio, ha priorità la domanda presentata dalla partnership che presenta il maggior numero di aziende di produzione primaria (agricole), in caso di ulteriore parità dalla proposta il più elevato numero di soggetti della ricerca, in caso di ulteriore parità il progetto con il costo dell'investimento ammesso maggiore.

Qualora l'ammontare della spesa ammissibile complessiva sia inferiore alla dotazione del Bando il Responsabile di Misura ometterà di predisporre la graduatoria.

Si ribadisce che la consegna del provvedimento di concessione è **subordinata** alla stipula formale dell'accordo fra i vari componenti dell'ATS di progetto.

Art. 15 – Motivi di irricevibilità o esclusione

Saranno escluse le domande che:

- Non rispettino la tempistica di cui all'art.12
- Siano prive dei requisiti di ammissibilità;
- Presentino proposte generiche, non argomentate e non coerenti con gli obiettivi del Bando;
- Trasmettano proposte prive della documentazione da 1) a 4) di cui all'art. 13
- Non presentino una proposta finanziaria con almeno il 10% del costo progetto dedicato ad attività di diffusione e divulgazione dei risultati;
- Non trasmettano le eventuali integrazioni entro il termine indicato dal Responsabile di Misura

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Art. 16 – Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR n. 519 del 12/04/2011, pubblicata sul BUR n. 11 del 16/03/2011 e consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

Il processo di istruttoria, prima fase, si conclude con la definizione dei seguenti elenchi per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate per le due graduatorie previste;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili per le due graduatorie previste;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi per le due

⁹ Idem c.s.

¹⁰ Idem c.s.

graduatorie previste;

D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni per le due graduatorie previste.

Errori sanabili o palesi

Nel caso di presentazione di istanze con errori sanabili e palesi il Responsabile di Misura, ai sensi della L. 241/09 e ss. mm. ii., richiede¹⁸ al proponente le correzioni necessarie, che lo stesso proponente è tenuto presentare entro e non oltre la tempistica indicata nella comunicazione del Responsabile di Misura.

Il proponente può sanare eventuale errori, anche per sua iniziativa, mediante domanda di correzione al Responsabile di Misura.

Gli errori **non sanabili** sono:

◇ errori che determinano la non ricevibilità dell'istanza: invio difforme da quanto previsto, invio fuori tempo, ed omessa richiesta di aiuto per specifiche tipologie di azioni, interventi, sottointerventi.

Sono sanabili:

◇ errori materiali (refusi) di compilazione della domanda di aiuto e dei relativi allegati;
◇ incompleta compilazione di parti della domanda di aiuto e dei relativi allegati.

Nell'ipotesi che la piattaforma SIAN stampi una domanda di aiuto incompleta, questa sarà ritenuta a tutti gli effetti valida se, **a sistema la domanda on – line, risulti completa di tutte le informazioni.**

Art. 17 – Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

La Giunta regionale approva la graduatoria riferita al Bando di Misura, che sarà pubblicata con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione dei Bandi.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, i soggetti proponenti non soddisfatti presentano **istanza di ricorso** nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

A seguito della presentazione dei ricorsi il Responsabile di Misura li esamina, procedendo alla eventuale rettifica della precedente istruttoria.

Il Responsabile di Misura provvede alla eventuale definizione dei nuovi elenchi che saranno approvati in via definitiva dalla Giunta regionale.

Le domande saranno finanziate sulla base dell'ordine decrescente di graduatoria fino al concorso delle risorse finanziarie assegnate. Laddove si rendessero disponibili risorse finanziarie in conseguenza di economie di spesa e/o risorse aggiuntive, tali risorse saranno utilizzate in favore delle domande ammesse e non finanziabili.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I richiedenti, in sede di presentazione della domanda di aiuto, devono impegnarsi a:

- consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e

quanto necessario ed a comunicare al RdM, in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali ed amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;

- non alienare per il medesimo periodo vincolativo, in tutto o in parte, gli investimenti realizzati ovvero non cederli in uso o ad altro titolo a terzi che non siano in grado di garantire l'utilizzo e l'esercizio funzionale dei medesimi senza mutarne la destinazione economica ed il rispetto di tutti gli altri impegni sottoscritti;
- ad apporre sull'intera documentazione di spesa la dicitura "Misura 124 – PSR Basilicata – Titolo Progetto _____";
- conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre il termine del progetto;
- a rispettare gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 26 del presente bando, secondo quanto previsto nell'Allegato VI del Reg. CE 1974/06 e ss. mm. ii.
- riprodurre o integrare la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- non richiedere ulteriori benefici o aiuti pubblici per gli investimenti realizzati;
- a rispettare gli adempimenti concernenti l'attività dell'AdG in tema di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario;
- produrre, a richiesta dell'amministrazione regionale, qualunque documento tra quelli contenuti nel fascicolo di domanda;

Altri obblighi a carico del Beneficiario, saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione.

Ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e ss. mm .ii., pena il recupero degli importi indebitamente versati a norma dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005 e ss.mm.ii, i beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti vincoli.

Un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non deve subire, nei cinque anni dalla data del pagamento finale modifiche sostanziali che:

1. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una azienda o a un ente pubblico;
2. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di una infrastruttura;
3. siano conseguenza della cessazione, della cessione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva ed in questo caso dell'iniziativa ammessa.

Nello specifico, per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il Beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Ne consegue che, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito modificare in maniera sostanziale, attraverso la concessione di varianti in corso d'opera, le componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, che non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

Pertanto, qualora nel corso del periodo vincolato intervenga, senza il concorso di cause di forza maggiore opportunamente comprovate, la cessazione dell'attività oggetto dell'operazione finanziata, come anche la cessione o rilocalizzazione dell'oggetto dell'investimento, i suddetti vincoli comportano l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate.

I casi di cessione o di rilocalizzazione saranno consentiti esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 delle procedure attuative delle misure di investimento approvate con DGR n. 519 del 12/04/2011 e delle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli che sono disponibili e consultabili sul sito www.basilicatapsr.it.

Art. 19 – Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti

Il beneficiario all'inizio dei lavori e/o fine dei lavori, indipendentemente dal momento dell'invio delle domande di pagamento, **invia tempestivamente la relativa comunicazione al RdM e ad ARBEA.**

Per ogni avanzamento di attività, cui corrisponde una richiesta di erogazione finanziaria, i Beneficiari dovranno presentare all'Organismo Pagatore:

1. la domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;
2. la documentazione probatoria della spesa effettivamente sostenuta, comprendente:
 - un rendiconto dettagliato delle spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati;
 - copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
 - i relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario).

La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.

Il pagamento con assegno circolare o bancario è accettato purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura «non trasferibile» e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

E' consentito, anche a fronte di un unico giustificativo di spesa, il pagamento in più tranche, purché ciascuna di esse sia documentata da un documento di pagamento contenente tutti gli elementi sopra menzionati e che consentano la riconducibilità del medesimo al giustificativo di spesa di riferimento. Sull'intera documentazione di spesa occorre apporre la dicitura: "**PSR Basilicata Bando Misura 124 – 2013**".

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

Art. 20 – Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande di aiuto ammesse (a cura della Regione Basilicata e controlli amministrativi su tutte le domande di pagamento, controlli in loco a campione, secondo le vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli (Versione 1.1).

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Nel rispetto delle procedure adottate dall'OP, il contributo sarà erogato al beneficiario in più soluzioni:

- a) la prima quota, nella misura del 50% del contributo assentito, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa stipulata da banche ed imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzione oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93 (consultabile rivolgendosi alla stessa o tramite il sito www.bancaditalia.it), redatta coerentemente con lo schema approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997, di importo pari alla somma da erogare, maggiorata del 10%, e di durata definita nel provvedimento di concessione;
- b) successive quote possono essere erogate a stati di avanzamento dei lavori (SAL) per importi non inferiori a € 20.000 per ciascun SAL, e tali che la somma complessivamente erogata non superi l'90% del contributo concedibile;
- c) l'ultima quota è erogata a saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

L'erogazione dell'anticipazione potrà avvenire **solo a condizione che il beneficiario presenti la relativa domanda di pagamento ad ARBEA, completa di ogni documentazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data della firma per accettazione, da parte del beneficiario, del provvedimento di concessione (decreto di finanziamento)**

Ai fini di ciascuna delle erogazioni il beneficiario dovrà presentare:

Per la richiesta di **anticipazione** (oltre alla suddetta domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario stesso):

- A. Garanzia così come prevista per i soggetti pubblici dalla procedura AGEA – SIAN;
- B. Copia del provvedimento di concessione.

Per la richiesta di **SAL** (oltre alla domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario):

- A. Eventuale contabilità dei lavori e/o attività eseguiti firmata da tecnico abilitato;
- B. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità della contabilità dei lavori eseguiti;
- C. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite ad ogni singolo SAL con relativa liberatoria;
- D. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, per ogni singolo SAL con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;
 - codice fiscale dell'ordinante;
 - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
 - gli estremi della fattura di riferimento;

La predetta contabilità dovrà, inoltre, essere corredata, se non già fatta acquisire, di:

- E. concessione edilizia o Denuncia Inizio Attività (D.I.A.) se presenti opere murarie;

- F. dichiarazione di avvio del progetto;
- G. Relazione circa le modalità di scelta dei fornitori (a cura del Soggetto Capofila);
- H. tutte le altre autorizzazioni previste per legge.
- Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell'attività lavorativa (Time sheet), vistate dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto.

Le domande di pagamento a titolo di SAL possono essere presentati sino a tre mesi prima della conclusione delle operazioni. (Manuale AGEA 1.1 delle procedure e dei controlli).

Per la richiesta di **Saldo finale**:

La documentazione per questa fase del pagamento dovrà necessariamente essere corredata da una relazione divulgativa

- comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale;
- A. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredata degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento;
- B. copia delle fatture dettagliate quietanzate;
- C. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007/2013 di riferimento;
 - codice fiscale dell'ordinante;
 - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
 - gli estremi della fattura di riferimento;
 - per le opere murarie, se presenti:
 - a. atti di contabilità finale a firma del direttore dei lavori nonché fatture quietanzate e fiscalmente regolari conformi a quanto previsto nel D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
 - b. attestazione relativa al deposito dei calcoli statici per i lavori strutturali, presso il Dipartimento "Infrastruttura e Mobilità" (ex Genio Civile) del territorio di competenza;
 - c. certificato di collaudo statico delle strutture in cemento armato e metalliche, ai sensi dell'art. 7 della Legge 6.11.1971, n° 1086;
 - d. certificato di agibilità¹¹, e nel caso di impossibilità di acquisire tempestivamente il suddetto certificato, dichiarazione di ultimazione dei lavori e di conformità al progetto approvato a firma del Direttore dei lavori, secondo la normativa vigente;
- D. dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici;
- E. Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell'attività lavorativa (Time sheet), vistate dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto.

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

- I. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;

¹¹ Nel caso sia disponibile il certificato di agibilità la documentazione di cui ai precedenti punti (b) e (c) non è obbligatoria.

- II. che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- III. che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato “nuovi di fabbrica”;
- IV. che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- V. che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, i SAL ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che se ne riscontri la necessità.

Art. 21 – Varianti e proroghe

Si rinvia al Cap. 4 di cui alla DGR 519/2011

Art. 22 – Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Si rinvia al Cap. 6 di cui alla DGR 519/2011

Art. 23 – Recesso dagli impegni , rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dalle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 24 – Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. il **decesso** del Beneficiario¹², **comprovato da** *certificato di morte*;
- b. l'**incapacità professionale**¹³ di lunga durata del Beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), **comprovata da** *eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo*

¹² Solo per soggetti non pubblici

degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale;

- c. **l'esproprio per pubblica utilità**, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, **comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;**
- d. **calamità naturale grave**, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie di sedime dell'iniziativa, **comprovata** da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- e. **distruzione fortuita dei fabbricati aziendali o comunque oggetto dell'iniziativa comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;**

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Qualora intervengano cause di forza maggiore di cui ai precedenti lettera a) Decesso del beneficiario, e lettera b) Incapacità professionale di lunga durata, comprovate dalle opportune documentazioni giustificative, è possibile modificare l'assetto proprietario, a condizione che il soggetto subentrante abbia gli stessi requisiti di ammissibilità previsti nel Bando e che non vengano modificate le condizioni che hanno consentito l'assegnazione dell'aiuto sulla base della procedura istruttoria adottata.

Art. 25 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'**Ufficio Sostegno alle Imprese, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della proprietà**– il Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al Bando di Misura, incluse le informazioni relative all'elenco dei beneficiari, saranno pubblicati su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it),
- sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it),
- sito web del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (www.politicheagricole.gov.it).

I beneficiari della presente Misura sono tenuti ad assumere opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'Art. 76 del Reg. CE 1698/2005 e dell'Art. 58 del Reg. CE 1974/2006.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

¹³ Idem come sopra

- ✓ affiggere una targa informativa per gli investimenti di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00**;

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, anche in relazione all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

Si invitano i soggetti interessati a far pervenire richieste di chiarimenti in forma scritta o via e – mail.

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluto al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare¹⁴. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati anche attraverso il sito www.agea.gov.it.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Art. 28 – Allegati

Gli allegati di cui al presente bando sono:

Allegato 1: Format di Progetto

Allegato 2: Schema di pre – costituzione ATS

¹⁴ Circolare AGEA n. 184/2011 che introduce la Clausola compromissoria - Determinazione n. 72/2010 del Titolare dell'Ufficio Monocratico AGEA

ALLEGATO 1 – FORMAT SCHEDA PROGETTO -

SEZIONE I – Informazioni Generali

Titolo progetto: _____

(Eventuale) Acronimo progetto: _____

Soggetto Capofila (Mandatario) _____

Obiettivi Progetto (barrare):

Progettazione di nuovi processi / prodotti	<input type="checkbox"/>
Miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi nel settore agricolo	<input type="checkbox"/>

SEZIONE II – Il Progetto

Max 3.000 caratteri

Il contesto produttivo di riferimento, analisi dei fabbisogni e della domanda di innovazione. Giustificazione della proposta e collegamento con gli obiettivi progettuali indicati nella Sezione I.

Descrizione del progetto nelle sue componenti principali (progettazione, test, prove in campo, divulgazione, ecc.).

Piano generale delle attività, tempistica, indicatori di realizzazione e di monitoraggio proposti.

Risultati attesi, modalità di gestione delle fasi di divulgazione ed informazione, aziende interessate in via diretta ed indirette (potenzialità di recepimento dell'innovazione).

Per gli aspetti connessi alla divulgazione si rimanda ad altro elaborato.

SEZIONE III – La Partnership

Max 3.000 caratteri

I partner: natura e inquadramento generale

Indicare i motivi di scelta del Soggetto Capofila e del Referente Scientifico. Il Referente Scientifico non sarà necessariamente di espressione del Capofila.

Per ogni partner argomentare sul perché della sua partecipazione, in special modo sul ruolo delle aziende di produzione primaria coinvolte

Il Soggetto Capofila (Mandatario)

Denominazione:

CF / P. IVA:

Rappresentante Legale:

Referente Tecnico – Scientifico:

Indirizzo:

Telefono:

Mail:

SEZIONE IV – Il Piano Finanziario

Indicare e giustificare i costi previsti per:

- i) Costituzione ed avviamento ATS (sino al 4% del costo progetto);*
- ii) Ideazione e progettazione di processi e prodotti, test e prove;*
- iii) Acquisto attrezzature ed impianti;*
- iv) Acquisto /Noleggio, hardware e software;*
- v) Acquisto brevetti e licenza (sino al 2% del costo progetto);*
- vi) Consulenze specialistiche esterne;*
- vii) Viaggi e Missioni (sino al 4% del progetto);*
- viii) Eventuali oneri per garanzie fidejussorie (sino al 1 % del costo progetto);*
- ix) Divulgazione (MIN 10% del costo progetto);*
- x) Personale interno;*
- xi) Lavori economia diretta.*

Vanno indicati: tipologia, quantità, costi unitari e, per la voce personale, l'imputazione per partner.

Le voci vanno indicate sia al netto che al lordo dell'IVA.

Non è consentita la locuzione generica "Spese generali". Non sono ammessi costi per utenze e consumi di materiale corrente.

Format Piano Finanziario per voce di costo (i campi sono compilati a mero titolo esemplificativo)

Voce	Attività	Partner	Tipologia	Quantità con unità di misura	Costo Unitario	Costo Totale al netto dell'IVA	Costo Totale IVA compresa
Personale (*)	<i>Progettazione</i>	<i>Partner 1</i>	<i>Progettazione</i>	<i>12 gg</i>	<i>€ 100,00</i>	<i>€ 1.200,00</i>	<i>€ 1.200,00</i>
Personale (*)	<i>Prove in campo</i>	<i>Partner 1</i>	<i>Prove in campo</i>	<i>45 gg</i>	<i>€ 400,00</i>	<i>€ 18.000,00</i>	<i>€ 18.000,00</i>
Divulgazione	<i>Diffusione risultati</i>	<i>Partner 1</i>	<i>Seminari</i>	<i>N° 2</i>	<i>€ 700,00</i>	<i>€ 1.400,00</i>	<i>€ 1.680,00</i>
Hardware	<i>Controllo test</i>	<i>Partner 2</i>	<i>PC - WS</i>	<i>N° 2</i>	<i>€ 1.000,00</i>	<i>€ 2.000,00</i>	<i>€ 2.200,00</i>
Altri costi - Lavori in Economia	<i>Prove in campo</i>	<i>Partner 4</i>	<i>Squadratura</i>	<i>6 gg</i>	<i>€ 250,00</i>	<i>€ 1.500,00</i>	<i>€ 1.500,00</i>
TOTALE PROGETTO						€ 190.000,00	€ XXXXXX,XX

(*) = va poi imputato per ciascun partner

SEZIONE IV – Altre Informazioni

Informazioni utili per l'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione

Foto delle aree dove si prevede di effettuare le prove in campo

DATA

FIRMA

(Rappresentante Capofila o Referente Scientifico)

ALLEGATO 2 – SCHEMA DI PRECOSTITUZIONE -

Di seguito si indica lo schema di indirizzo per la pre – costituzione. I punti indicati rappresentano i minimi contenuti della scrittura.

1. di aderire al progetto “.....”
2. di nominare soggetto coordinatore..... e conferirgli esplicito mandato per la presentazione della domanda di aiuto per il Bando Misura 124.....
3. di nominare quale referente tecnico scientifico.....;
4. di impegnarsi alla costituzione formale del nuovo soggetto giuridico, secondo quanto previsto dal Bando;
5. che tutti i rapporti con la Regione Basilicata / Dipartimento Agricoltura SREM / Autorità di Gestione / Responsabile di Misura ed Organismo Pagatore sono delegate al soggetto coordinatore;
6. di essere consapevoli che l’iniziativa non potrà beneficiare di ulteriori contributi a qualsiasi titolo ottenuti
7. di essere consapevoli che la Regione Basilicata potrà operare tutti i controlli e le verifiche necessarie alla corretta attuazione dell’iniziativa.

Il tutto deve essere prodotto su carta libera, firmato da ciascun rappresentante della partnership o da soggetto delegato¹⁵, in originale, avendo cura di allegare copia dei relativi documenti di identità vigenti e leggibili.

¹⁵ In questa fase è ammessa anche la delega (purché presente) direttamente al Capofila ATS